mondo visione

Ambigui animali

Con due diversi programmi attualmente in fase di realizzazione — « Lo zoo folle » e « Il pellicano » — la televisione si occupa degli animali, i primi grandi esclusi della civiltà tecnologica.

« Lo zoo folle » è una inchiesta in tre puntate di Riccardo Fellini che mostra le vicende di alcuni animali che passano dallo stato di libertà nella loro terra d'origine alle gabbie dei giardini zoologici d'Europa: braccati e maltrattati fino al momento della cattura, questi esemplari vengono condannati ad un vero e proprio ergastolo. A questo punto sorge un quesito d'obbligo: a che cosa serve lo zoo e perché deve essere mantenuto? Inoltre, gli animali che vediamo chiusi nelle gabbie, vittime della nostra crudeltà, non servono a farci conoscere la loro natura perché essi non sono in realtà più gli stessi, avendo perduto il fondamentale diritto alla libertà.

« Il pellicano », invece è il titolo di una serie di trasmissioni (undici) realizzate per la « TV dei ragazzi », a cura di Guido Lombardi, figlio del più noto Angelo « amico degli animali ». Il programma intende semplicemente mostrare il comportamento e la vita degli animali, che sono poi, per forza di cose, gli stessi reclusi di cui parlavamo prima.

L'ambiguità è prerogativa della RAI-TV, ma qui l'esempio è quantomeno grottesco.

Dall'Italia

Un super-agente per la TV — Anche la TV ha il suo « James Bond ». Si tratta di Mike Friedberg, protagonista di una serie di telefilm che si intitola provvisoriamente *Alexander Zwo*, frutto di una coproduzione tra la RAI-TV ed una rete televisiva della Germania federale. Il programma, incentrato sulla figura di uno « 007 » che possiede tutte le magiche (e ridicole) caratteristiche dell'eroe di Jan Fleming, è già andato in onda nella RFT riscuotendo, a quanto pare, un successo strabiliante.

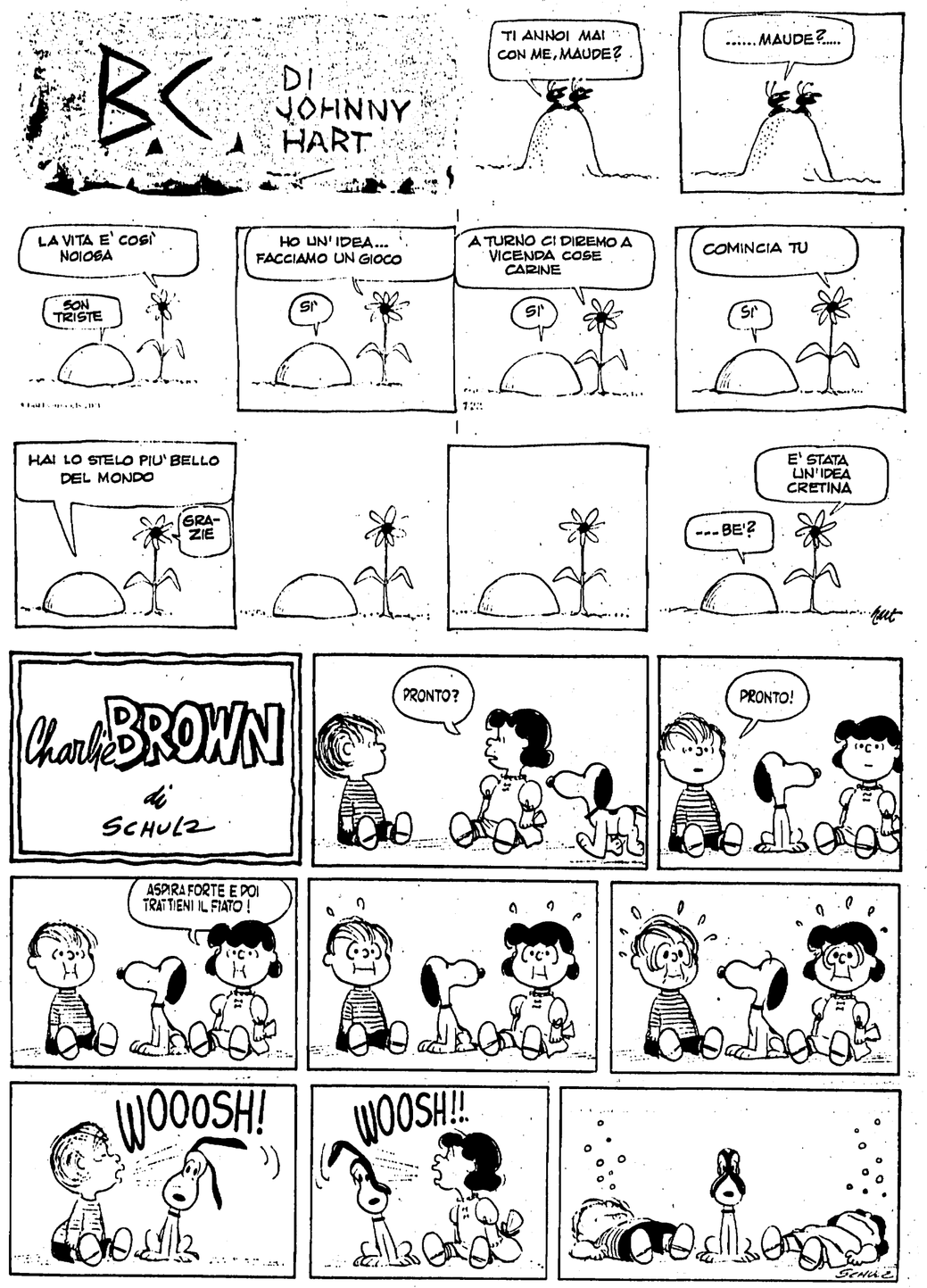
Schede di storia — E' questo il titolo di un nuovo programma televisivo di imminente realizzazione che ha l'intento di documentare, attraverso una rievocazione drammatica, la realtà di alcune epoche tra le più significative della storia europea: la trasmissione si basa sul presupposto che avvenimenti e personaggi non possono essere avulsi dall'ampio contesto storico che li ha generati. Per ora, non è molto, ma si sa che il primo ciclo sarà dedicato ai « primi decenni del XIII secolo » e sarà articolato in quattro telefilm.

Paoli Poli per la radio — Il bravo attore Paolo Poli — apparso poco tempo fa in TV nella farsa toscana intitolata *Un bambino per commissione* — è uno degli interpreti principali della *Figlia della portinaia*, uno sceneggiato radiofonico in tre puntate tratto dall'omonimo romanzo di Carolina Invernizio che prenderà il via a partire da lunedì prossimo alle 10 sul secondo programma. Il rilancio del « feuilleton » ha fatto conoscere oggi le opere della scrittrice torinese Carolina Invernizio, della quale Paolo Poli si è occupato per primo in un suo recente lavoro teatrale.

Dall'estero

In Germania senza TV — Una compagnia televisiva della RFT ha indetto un concorso per il migliore originale televisivo da presentare in occasione dell'imminente mostra di Berlino. Il concorso propone il seguente tema obbligatorio: che cosa sarebbe una famiglia media tedesca se non ci fosse la televisione? Speriamo che non facciano sul serio.

Paolo Poli



filatelia

Un francobollo per Salvemini — Per commemorare Gaetano Salvemini (1873 - 1957) nel centenario della nascita, le Poste italiane emetteranno l'8 settembre un francobollo da 50 lire. Il francobollo riproduce una xilografia che raffigura l'illustre meridionalista e sarà stampato in rotocalco a quattro colori con una tiratura di 15 milioni di esemplari.

Dopo il francobollo commemorativo di don Minzoni, emesso il 23 agosto, il francobollo dedicato a Salvemini è un altro tentativo di collegare le emissioni filateliche ai filoni più vivi (l'antifascismo, il meridionalismo) del nostro recente passato.

A proposito del francobollo commemorativo di don Minzoni, ho già osservato che il formato adottato è troppo piccolo per consentire di discernere i particolari della scena. Aggiungo a questa osservazione che il francobollo ha il difetto di non dire che cosa raffigura la scena riprodotta di modo che si ha l'impressione che il nome di Giovanni Minzoni che compare sul francobollo sia quello di un autore drammatico e che la scena raffigurata sia tratta da una qualche sua opera. Certo, scrivere « Don Giovanni Minzoni assassinato dai fascisti » è decisamente più lungo e forse più brutale, ma sarebbe stato assai più chiaro. Tutto sommato, data la scelta del soggetto, che mi sembra molto felice, sarebbe stato il caso di stampare il francobollo nel formato gigante.

Risposte ai lettori — Giuseppe Santandrea di Bologna chiede che siano segnalate tempestivamente le emissioni vaticane. Rispondo che, salvo i casi nei quali i comunicati delle Poste vaticane giungono in ritardo, la segnalazione delle nuove emissioni del Vaticano è fatta tempestivamente in questa rubrica.

Livio Tedeschi di Gravellona Toce chiede che i bolli speciali siano segnalati anche se il comunicato arriva tardi, poichè « l'annullo può essere fatto dopo il limite di 20 giorni ». Debbo precisare che questa affermazione non è esatta, poichè il regolamento per la concessione dei bolli speciali esclude il loro uso in giorni diversi da quelli previsti, salvo casi particolari. Accade che, per la grande quantità di corrispondenza da bollare, il bollo sia trattenuto fino a completare la bollatura di tutti gli oggetti giunti in tempo utile.

Bolli speciali e manifestazioni filateliche — L'8 settembre, presso il Palazzo Vescovile di Molfetta (Bari) sarà usato un bollo speciale in occasione della 16.ma mostra filatelica, dedicata al centenario di Gaetano Salvemini. Sempre l'8 settembre, presso la Sala del Palazzo Marzotto di Portogruaro (Venezia) sarà usato un bollo speciale in occasione della VII Mostra filatelica. A Stresa (Novara), presso il Palazzo dei Congressi, l'8 settembre sarà usato un bollo speciale in occasione del Congresso internazionale dei filatelisti navali; il 9 settembre, nella stessa sede, sarà usato un bollo speciale per la XII Mostra filatelica europea. Il 9 settembre, a Varallo (Vercelli), presso la sede del giornale « Il Monte Rosa » di via Giacolini 3, sarà usato un bollo speciale per ricordare il conferimento della Medaglia d'Oro della Resistenza alla Valsesia. Il 9 settembre bolli speciali saranno usati a Piadena (Cremona), presso il palazzo scolastico, in occasione della 3.a Mostra filatelica; a Marostica (Vicenza), in occasione della tradizionale partita a scacchi con personaggi viventi; a Paluzza (Udine) in occasione del 24.mo Campionato di marcia in montagna; a Fontanellato (Parma) per il 3.o Raduno europeo pescasportivi.

Non so che cosa penseranno i collezionisti di bolli speciali, ma a me sembrano decisamente troppi per soli due giorni. Se si aggiunge la mezza dozzina di bolli speciali che saranno usati presso il comprensorio della Fiera di Milano per le svariate manifestazioni che vi si svolgono dal 6 all'11 settembre non sarà difficile convenire che si sta veramente esagerando.

Giorgio Biamino

settimana radio tv

l'Unità — Sabato 1 - venerdì 7 settembre

Paola Pitagora e Cesare Barletti, in una scena di « Il caso Lafarge »

Tino Carraro, nell'« Adelchi » di Manzoni, per la regia di Orazio Costa

Marina Malfatti e Luciano Virgilio in « Malombra », dall'omonimo romanzo di Fogazzaro

Molti varietà e moltissimi teleromanzi anche per i prossimi mesi

I programmi del dopo-estate

Canzonissima anticipata - Il sabato sera con « Canale tre » e lo show di Gigi Proietti e Ugo Gregoretti - Da Alessandro Manzoni al Commissario De Vincenzi - Ritorna Bruno Cirino nei panni di un medico - Gli « sperimentali » in magazzino

Il settembre televisivo si apre con un giallo, un ciclo cinematografico ed una serie di 4 **thrilling**. Il giallo della domenica è dedicato al famoso « Processo Lafarge » che divise la Francia nel 1840 in colpevolisti ed innocentisti attorno al caso della bellissima parigina Maria Lafarge accusata di aver avvelenato il marito. Protagonista Paola Pitagora. Regia di Marco Leto. Tra gli altri interpreti Franco Graziosi, Evi Maltagliati ed Anna Maria Gherardi.

Il ciclo cinematografico porta sullo schermo sette film del grande attore francese Gérard Philipe. Lo apre lunedì 3 **Il diavolo in corpo** di Claude Autant-Lara.

Martedì 4 prende il via il ciclo dei quattro **thrilling** coordinati e scritti da Dario Argento, con **Il vicino di casa** con Aldo Reggiani e Laura Belli, diretto da Luigi Cozzi. Seguiranno nei successivi martedì di settembre: **Il tram** con Enzo Cerusico, Paola Tedesco e Pier Luigi Aprà, regia di Sirio Bernadotte; **La bambola** con Erika Blanc e Robert Hoffman, regia di Mario Foglietti; e **Testimone oculare** con Marilù Tolo e Riccardo Salvino, diretto da Roberto Pariante.

1870, l'ultimo episodio della serie che la TV ha dedicato lo scorso anno ad Anna Magnani e passato prima sugli schermi cinematografici, chiuderà il settembre televisivo in due puntate che andranno in onda sabato 29 e domenica 30.

L'ottobre televisivo ha nel sabato sera e la domenica pomeriggio i due piatti forti dello spettacolo « leggero ». Il 6 inizia lo show di Gigi Proietti scritto da Ugo Gregoretti: **Sabato sera dalle nove alle dieci**. Dovrebbe portarci un diverso e più intelligente modo di divertirci. La trasmissione, fra l'altro, registra anche un « rientro »: Sandra Milo, scomparsa dal mondo dello spettacolo dopo il suo matrimonio.

Dopo le quattro puntate di questo show andremo al sabato sera di novembre con Loretta Goggi e Alighiero Noschese. **Canale tre** è il titolo del loro spettacolo. Il titolo vorrebbe prometterci qualcosa di diverso rispetto a quanto trasmettono i due canali tradizionali della Rai; ma gli autori dei testi, Terzoli e Vaime, sono proprio fra i più tradizionali autori del varietà televisivo e non fanno sperare molte novità.

Domenica 7 ottobre, intanto, avrà **preso il via Canzonissima**. Si svolgerà, com'è noto, di pomeriggio ed avrà a protagonisti Pippo Baudo e Mita Medici. A parte, tuttavia, lo spostamento pomeridiano e l'eliminazione di qualche balletto, la formula non sembra presentare sostanziali novità rispetto alle precedenti edizioni. Le domeniche sera di ottobre, invece, sarebbero riservate ai gialli. Fra i preferiti appare chiaramente il **Commissario De Vincenzi**, storia di un poliziotto che opera nello sfondo degli anni trenta, interpretato da Paolo Stoppa. Saranno tre racconti in due puntate ciascuno, tratti dal romanzo di Augusto De Angelis, giornalista del **Corriere della Sera** morto tragicamente nel luglio del 1944.

Gigi Proietti fra due giri di « Sabato sera dalle 9 alle 10 », quattro atti unici realizzati con la collaborazione di Ugo Gregoretti

Dopo questi appuntamenti sufficientemente certi, si entra nel campo delle supposizioni e si può mettere insieme soltanto un elenco di spettacoli e programmi ormai pronti e che certamente andranno in onda nei prossimi mesi.

Adelchi. La tragedia di Alessandro Manzoni è stata ridotta in due puntate, dirette da Orazio Costa e interpretate da Tino Carraro (nel ruolo di re Desiderio) e da Ilaria Occhini (in quello di Ermengarda).

Malombra. Lo sceneggiato è tratto dall'omonimo romanzo di Antonio Fogazzaro ed è interpretato da Marina Malfatti e da Giulio Bosetti. Di questo romanzo esistono due note versioni cinematografiche italiane, la prima realizzata da Carmine Gallone nel 1916 e la seconda interpretata da Isa Miranda e Andrea Checchi nel 1942 per la regia di Mario Soldati.

Eleonora. E' uno sceneggiato in sei puntate di Tullio Pinelli che segna il debutto in tv di Giulietta Masina.

Dedicato ad un medico. Ancora uno sceneggiato, diretto da Gianni Serra. Si svolge in un ospedale psichiatrico dove un medico (interpretato da Bruno Cirino, l'interprete di **Diario di un maestro**) tenta di applicare alcune tecniche avanzate di cura, battendosi contro l'ottusità e la repressività della struttura tradizionale.

Altri piatti forti dell'inverno saranno certamente il **Cartesio** realizzato da Roberto Rossellini e il **Garibaldi** firmato da Franco Rossi. E' probabile che vengano trasmessi anche due film prodotti dalla Rai: **San Michele aveva un gallo**, dei fratelli Taviani e **Roma rivuole Cesare** di Miklos Jancsó.

Silenzio, invece, per quella lunga serie di film « sperimentali » che sono pronti da tempo (in qualche caso da anni) e che sono finiti nei magazzini della Rai. Che fine hanno fatto? Vedranno la luce quest'inverno? L'elenco è lungo e contiene pezzi di indubbio interesse come ad esempio, **Perché pagare per essere felici** di Marco Ferreri (su un raduno di hippies a Powr Ridge); **La lunga marcia**, di Romano Scavolini (su una famiglia di contadini nel nord-est uruguayano); **Tutu Rola** di Glauber Rocha (sulla magia e superstizione in Brasile); **Memoriale dalle rovine** di Andrea Frezza (sulla vita del filosofo greco Empedocle, ambientato a Siracusa); **Central Park** di Gianni Amico; **La città del sole** di Gianni Amelio (su Tommaso Campanella).